

Un fatto gravissimo è successo mercoledì sera agli Ultras dell'Atalanta di rientro dalla trasferta di Firenze.

L'ennesimo abuso degli uomini in divisa ai danni degli Ultras, liberi cittadini Italiani che hanno semplicemente seguito la propria squadra del cuore in trasferta. Basterebbe mettere i codici identificativi sul casco di ogni poliziotto per punire i colpevoli di tali pestaggi immotivati, ma lo Stato vuole davvero questo?

VOGLIAMO LA VERITÀ!

Una grande Atalanta che ha strappato un ottimo risultato, più di 3.000 Atalantini e non hanno arrecato nessun problema di ordine pubblico. Ed invece a 500 mt dal casello di Firenze Sud, dopo la partita è accaduto qualcosa che al momento faticiamo a comprendere.

Precisiamo che non c'è stato nessun contatto con la tifoseria viola, né prima né dopo la partita, e il clima era di assoluta tranquillità.

Sulla strada del ritorno, scortata in superstrada, la carovana dei quasi 20 bus viene separata e divisa dalle forze dell'ordine per, così riferiscono, "controllare un pullman che si stava staccando". Ma come è possibile che in una superstrada dedicata in quel momento solo per il nostro passaggio (con centinaia di forze dell'ordine presenti) con un bus si stacchi completamente dal resto della carovana a 500 metri di distanza dal casello autostradale senza alcuna possibilità di deviare il percorso???

È qui che il reparto celere fa accostare il primo pullman, facendo aprire le porte salendo a bordo (già in assetto antisommossa), colpendo e ferendo indistintamente tutti gli occupanti e rompendo i finestrini dopo aver divelto la porta anteriore.

La "Curva Nord Bergamo" vuole ricordare tutto il lavoro fatto negli anni proprio per evitare queste situazioni, dove grazie al caos nel passato scaturivano scontri con la polizia, totalmente inutili e molto spesso senza un vero motivo.

VOGLIAMO LA VERITÀ su quanto accaduto ieri in quella superstrada, i tifosi atalantini non avevano nessun motivo per creare casini quindi molto probabilmente qualcosa nella gestione dell'ordine pubblico non ha funzionato.

Chiediamo a chiunque abbia foto, video o semplicemente testimonianze dirette di scrivere a sostienilacurva@tim.it.

Comunicato Curva Nord Bergamo